

L'IMPRESA PUBBLICA NELL'UNIONE EUROPEA

a cura di
Roberto Cafferata

Saggi di
Gianpaolo Abatecola, Alessandro Giosi,
Sara Poggesi, Francesco Scafarto,
Silvia Testarmata



Copyright © MMVIII
ARACNE editrice S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133 A/B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-2110-1

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: settembre 2008

INDICE

	<i>pag.</i>
Presentazione <i>di Roberto Cafferata</i>	IX

PARTE PRIMA

LIBERALIZZAZIONE, REGOLAZIONE E STRUTTURA DEL MERCATO EUROPEO DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS NATURALE

di Silvia Testarmata

1. Considerazioni introduttive	1
2. La liberalizzazione del mercato dei servizi di pubblica utilità	2
3. La regolazione europea verso il mercato unico dell'energia elettrica e del gas naturale	4
4. La situazione attuale del mercato interno dell'energia	13
5. Le prospettive del settore europeo dell'elettricità e del gas naturale	28
6. La ristrutturazione dell'industria energetica europea	33
7. Considerazioni conclusive	35

DINAMICHE ISTITUZIONALI E STRATEGICHE DELL'IMPRESA PUBBLICA IN CONTESTI A CRESCENTE COMPLESSITÀ: UNA SINTESI DEL CASO ENI

di Francesco Scafarto

1. Introduzione	43
2. Caratteristiche istituzionali e percorsi strategici dell'Eni nel primo decennio di operatività	45

	<i>pag.</i>
3. Le strategie di crescita “continua”, la crisi e i primi interventi di risanamento	49
4. Ristrutturazione e privatizzazione dell’Eni negli anni ‘90: da Public Corporation a State-Owned Enterprise	53
5. Liberalizzazione/apertura dei mercati energetici e riflessi sul posizionamento strategico dell’Eni	57
6. L’Eni nel nuovo millennio e le strategie di crescita internazionale sostenuta	59
7. Approfondimenti sulle recenti strategie nel business del gas	65
8. Considerazioni conclusive	68

RESPONSABILITÀ SOCIALE IN ENI: CORPORATE GOVERNANCE E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

di Gianpaolo Abatecola

1. Introduzione	75
2. La corporate social responsibility: aspetti definitivi	76
3. Eni: profilo del gruppo al 2007 e policy di CSR	82
4. Corporate governance: l’applicazione del Codice di Autodisciplina per le Società Quotate	89
5. Stakeholder engagement: l’esperienza di Saipem in Azerbaijan	94
6. Considerazioni conclusive	100

POLITICHE FINANZIARIE E PERFORMANCE DEL GRUPPO ENI (1999-2006)

di Alessandro Giosi

1. Profili evolutivi del gruppo Eni	105
2. Sintesi della performance reddituale del Gruppo Eni	110
3. L’influenza del mercato petrolifero sulla gestione operativa	113
4. Sintesi dei risultati reddituali del gruppo Eni per aree di gestione	116
5. La gestione caratteristica	119
6. Le determinanti del tasso di redditività operativa	124
7. Le performance settoriali	126
8. Il contributo delle altre gestioni alla redditività del gruppo Eni	129
9. Politiche di investimento del gruppo Eni	132

	<i>pag.</i>
10. Politiche di finanziamento del gruppo Eni	137
11. Correlazione tra struttura degli investimenti e dei finanziamenti	143
12. La performance di Eni nel mercato azionario	144
13. Considerazioni conclusive	147

PARTE SECONDA

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE AZIENDE ITALIANE DI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ LOCALI: PROBLEMATICHE E PROSPETTIVE

di Sara Poggese

1. Introduzione	151
2. I servizi pubblici: aspetti definitivi	153
3. I processi di liberalizzazione e privatizzazione e l'impatto sui processi di internazionalizzazione	159
4. Le aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità locali: tratti evolutivi	165
5. L'universo: caratteristiche peculiari	170
6. L'internazionalizzazione diretta delle imprese locali di servizi di pubblica utilità	174
7. Conclusioni	184

LE RISPOSTE STRATEGICHE DELLE LOCAL UTILITIES ITALIANE ALLA LIBERALIZZAZIONE DEL MERCATO EUROPEO DELL'ELETTRICITÀ E DEL GAS NATURALE

di Silvia Testarmata

1. Considerazioni introduttive	189
2. La gestione strategica delle local utilities	191
3. Linee evolutive del settore delle public utilities in Europa	198
4. Le risposte strategiche delle local utilities	200
5. I percorsi di sviluppo	212
6. I modelli di business emergenti	215
7. Considerazioni conclusive	217

PRESENTAZIONE

di Roberto Cafferata

Nel 2006 si è conclusa la ricerca biennale interuniversitaria “Quale nuova impresa pubblica nell’Unione Europea”(Progetto di Rilevante Interesse Nazionale) che ha avuto ad oggetto lo studio dei cambiamenti nel governo e nel management delle imprese pubbliche operanti nell’economia europea d’inizio secolo XXI.

Il presente volume contiene i risultati del lavoro del gruppo di ricerca dell’Università di Roma “Tor Vergata” che si è focalizzato sullo studio del mercato italiano dell’energia, con particolare riferimento al gas naturale e all’energia elettrica.

Esso si articola in due parti.

Nella prima parte sono affrontate diverse tematiche inerenti all’analisi delle logiche e dei contenuti della liberalizzazione dei mercati energetici, e dei suoi effetti sugli assetti istituzionali, su comportamenti, sulle strutture e sulle *performance* delle imprese pubbliche, con specifico riguardo al gruppo Eni.

Apra i lavori il primo saggio curato da Silvia Testarmata che, articolato in tre parti, ha ad oggetto lo studio degli aspetti normativi e strutturali del mercato europeo dell’energia elettrica e del gas naturale. Nella prima parte, dopo aver delineato le fasi principali del processo di liberalizzazione dei servizi di pubblica utilità, viene analizzata l’evoluzione della normativa europea volta alla creazione di un mercato interno dell’energia elettrica e del gas naturale; nella seconda parte del lavoro vengono illustrate le prospettive del settore europeo dell’energia elettrica e del gas naturale alla luce del processo di liberalizzazione dei mercati; nella terza parte, infine, lo studio si sofferma sugli

effetti che la creazione del mercato unico dell'energia ha avuto sulla struttura industriale del settore delle *public utilities*.

Segue il saggio di Francesco Scafarto sulle dinamiche istituzionali e strategiche dell'Eni, in cui sono sviluppati diversi aspetti legati all'evoluzione degli assetti istituzionali, delle strategie e della struttura del gruppo Eni, ripercorrendone, in chiave ragionata, le sue tappe storiche dall'origine fino ai recenti riassetti in tempi di liberalizzazioni. A quest'ultimo riguardo sono riportate le più recenti risposte comportamentali della nuova impresa pubblica, sia in ambito UE, sia in ambito internazionale. Alla luce dell'analisi l'Autore argomenta se possano essere rintracciati, nonostante la mutazione istituzionale, finalitaria e comportamentale, ancora oggi dei tratti comuni rispetto al passato e a quali condizioni essi siano accettabili e giustificati.

Gianpaolo Abatecola affronta il tema della responsabilità sociale in Eni, sviluppando un'analisi di tipo qualitativo circa la politica di corporate social responsibility posta recentemente in essere dalla public utility italiana Eni. In particolare, l'Autore analizza la qualità del sistema di corporate governance del gruppo, attraverso un'analisi dell'applicazione dei principi del Codice Preda nel periodo 2000-06, nonché l'attuale livello di engagement degli stakeholder nella pianificazione e implementazione delle diversificate attività d'impresa

Alessandro Giosi si concentra invece sullo studio dei risultati economici e finanziari conseguiti dal Gruppo Eni desunti dai bilanci consolidati annuali e sulla performance nel 1999-2006. La scelta dell'orizzonte temporale è giustificata da due ordini di motivazioni: da un lato, il gruppo Eni, nel periodo considerato, ha concluso il processo di ristrutturazione organizzativa avviato negli anni novanta; dall'altro lato, il mercato petrolifero mondiale è stato caratterizzato da una domanda energetica in costante crescita e da una situazione politica molto instabile.

La seconda parte del lavoro è dedicata invece allo studio delle *public utilities* locali.

Il saggio "L'internazionalizzazione delle aziende italiane di servizi di pubblica utilità locali: problematiche e prospettive" di Sara Poggesi si pone come obiettivo quello di comprendere l'orientamento all'internazionalizzazione di una particolare tipologia d'impresa pubblica: quella italiana, ero-

gatrice di servizi di pubblica utilità locali, quotata alla Borsa valori di Milano. Vengono prese in considerazione imprese di medie dimensioni che, dopo novant'anni di monopolio, sono oggi sottoposte ai processi di liberalizzazione e privatizzazione. Detti processi hanno, tra l'altro, eliminato i vincoli territoriali nell'esercizio dell'attività dell'azienda.

Chiude il volume, un lavoro di Silvia Testarmata dedicato all'individuazione delle tendenze in atto e dei modelli di business emergenti nel settore delle *local utilities* italiane operanti nei mercati energetici liberalizzati (segnatamente AEM Milano e ASM Brescia, ora confluite in A2A, IRIDE, Gruppo HERA ed ACEA di Roma).

Nell'insieme, il volume offre una differenziata materia di riflessione sul comportamento di importanti forme organizzative di Stato imprenditore locale e nazionale, operanti in ambienti sempre più caratterizzati da internazionalizzazione e liberalizzazione.

LIBERALIZZAZIONE, REGOLAZIONE E STRUTTURA DEL MERCATO EUROPEO DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS NATURALE

di *Silvia Testarmata*

SOMMARIO: 1. Considerazioni introduttive – 2. La liberalizzazione del mercato dei servizi di pubblica utilità – 3. La regolazione europea verso il mercato unico dell'energia elettrica e del gas naturale – 4. La situazione attuale del mercato interno dell'energia – 5. Le prospettive del settore europeo dell'elettricità e del gas naturale – 6. La ristrutturazione dell'industria energetica europea – 7. Considerazioni conclusive

1. *Considerazioni introduttive*

Nel secolo XX l'industria dei servizi di pubblica utilità è stata investita da una profonda ristrutturazione in seguito al processo di liberalizzazione del mercato promosso dall'Unione Europea. In questo ambito, l'obiettivo del presente studio è l'analisi dell'evoluzione della regolazione e della struttura del settore europeo dell'energia elettrica e del gas naturale alla luce dei processi di liberalizzazione del mercato e di privatizzazione delle imprese, avviati dall'Unione Europea sul finire del XX secolo.

Il lavoro si articola in tre parti. Nella prima parte, dopo aver delineato le fasi principali del processo di liberalizzazione dei servizi di pubblica utilità, viene analizzata l'evoluzione della normativa europea volta alla creazione del mercato interno dell'energia elettrica e del gas naturale. In particolare, vengono approfonditi due aspetti cruciali per la liberalizzazione del mercato europeo dell'energia: lo stato di recepimento delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE, relative rispettivamente al mercato interno dell'elettricità e alla liberalizzazione del settore del gas naturale, e il grado di attuazione delle suddette direttive negli Stati membri dell'Unione Europea.

Nella seconda parte del lavoro vengono illustrate le prospettive del settore europeo dell'energia elettrica e del gas naturale alla luce del processo di liberalizzazione del mercato. Nella terza parte, infine, lo studio si sofferma sugli effetti che la creazione del mercato unico dell'energia ha avuto sulla struttura industriale del settore delle *public utilities*.

L'analisi si chiude con alcune osservazioni critiche che richiamano l'attenzione sui principali risultati emersi dallo studio e propongono alcune considerazioni di sintesi sul nuovo quadro normativo del mercato interno dell'energia elettrica e del gas naturale in Europa.

2. *La liberalizzazione del mercato dei servizi di pubblica utilità*

L'Unione Europea si è proposta di realizzare un mercato comune europeo fin dalle sue origini, ma la liberalizzazione e l'integrazione dei mercati nazionali dei servizi di pubblica utilità è stata messa in cima all'agenda politica solo dalla metà degli anni Ottanta del secolo scorso. È in questo periodo che si è affermata l'opinione che la liberalizzazione di questi mercati rappresenti la strada maestra per permettere all'economia europea, migliorandone l'efficienza, di competere a livello internazionale, e, alle imprese europee, di reggere la pressione concorrenziale con operatori extraeuropei che possono avvalersi di un ampio spettro di servizi di elevata qualità. Pertanto, l'Unione Europea si è attivata per cercare di dare una normativa quanto più possibile uniforme agli Stati membri, in tutti i servizi pubblici "a rete", attraverso direttive tese ad una progressiva liberalizzazione e ad una contestuale unificazione dei mercati dei servizi di pubblica utilità.

L'adozione di una *European regulation for competition* (o regolazione europea per la diffusione della concorrenza) ha avuto effetti dirompenti sull'industria delle *public utilities* europee. Già nel Trattato di Roma del 1957, l'Unione Europea si propose la realizzazione di un mercato comune europeo attraverso l'integrazione dei mercati nazionali dei paesi membri, ovvero, di un'area priva di frontiere interne, nella quale fosse assicurato il libero movimento di persone, servizi, merci e capitali.

L'applicazione del Trattato nel settore dei servizi pubblici ha, però, trovato notevoli resistenze nazionali: nella fattispecie, gli articoli 86 (ex 90) e 87 (ex 92) del Trattato di Roma hanno ricevuto una scarsa considerazione nelle normative nazionali, almeno fino alla fine degli anni Ottanta. Infatti, i grandi servizi pubblici a rete sono rimasti chiusi nei rispettivi ambiti nazionali, non